

**COMUNE DI POGGIOMARINO**  
*(Provincia di Napoli)*

**SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 2007**

*Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Carmelo Rosa.*

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Buonasera a tutti. Ringrazio tutti i consiglieri presenti. Ringrazio il pubblico. Ci scusiamo per l'ubicazione, non la solita, ma la straordinarietà di questo Consiglio ci ha fatto optare per questa soluzione rispetto alle altre. Sicuramente per le prossime volte le sedute di Consiglio normali avranno le sedi consuete come sempre. Mi scuso anche con il pubblico, purtroppo qualcuno è rimasto in piedi, un po' di pazienza, grazie. Passo all'appello.

Una cortesia ai consiglieri, mi dicevano i tecnici, quando rispondete sulle presenze se lo potete fare con i microfoni accesi altrimenti non viene registrato.

*Si procede all'appello nominale dei consiglieri.*

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** 18 presenti, 3 assenti. La seduta è valida. Diamo inizio ai lavori del Consiglio. Mi sia consentito una piccola parola: come vedete alla mia destra siede il nuovo Segretario Comunale, prima di dare il benvenuto alla dottoressa mi corre l'obbligo di ringraziare la dottoressa Finaldi che negli ultimi tre mesi, in mancanza della segretaria, si è sobbarcato una mole di lavoro non indifferente. Alla dottoressa vanno i ringraziamenti miei e penso di tutto il Consiglio Comunale. Do un augurio di ben venuto alla Dottoressa Cucca, che possa essere per noi un punto di riferimento per le questioni che attengono al suo ufficio. Passo la parola al Sindaco per le comunicazioni, grazie.

**Vincenzo VASTOLA – Sindaco:** Ovviamente Presidente mi associo al ringraziamento per la dottoressa Finaldi, che effettivamente in questi tre mesi ci è stata molto vicina e molto di aiuto a questa Amministrazione. Un saluto però va anche alla dottoressa, senatore, per il servizio che ha prestato al Comune di Poggiomarino. Un ben tornato, un ben tornato alla Dottoressa Carmela Cucca. Il sottoscritto e questa Amministrazione ha voluto fortemente il suo ritorno al Comune di Poggiomarino per affidarle di nuovo questo importante e delicato compito che ha il Segretario Generale. Le ragioni di questa volontà risiedono nella nostra conoscenza delle enormi doti umane e professionali che ha dimostrato anche nel piccolo breve periodo che è stata qui a Poggiomarino. Su queste certezze io e la mia Amministrazione riponiamo la fiducia, la nostra fiducia, quindi le formulo gli auguri sinceri. Sinceri auguri di un buon lavoro Segretario, affinché tutti insieme, Sindaco, Segretario appunto, Presidente del Consiglio, Consiglieri, Giunta, capi settore, dipendenti comunali tutti, con la collaborazione che io vado dicendo sempre di tutti i cittadini e con l'aiuto di Dio soprattutto, facciamo ripartire, facciano ripartire questa benedetta macchina amministrativa che da tanti e troppi anni ormai è inceppata; grazie Segretario, Dottoressa Cucca.

Una comunicazione, questa la vorrei fare, perché è arrivato il momento: Antonino Saporito, che l'altra volta mi diceva di non averlo fatto, domenica ci sarà l'inaugurazione della farmacia comunale. Sono stati mandati tutti gli inviti a tutti i consiglieri comunali e un pochino a tutta la cittadinanza per l'apertura della farmacia comunale. Questa è la mia comunicazione.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Allora, se non ci sono interventi possiamo aprire di fatto i lavori del Consiglio. Prego Consigliere Saporito.

**Antonio SAPORITO:** Noi ci uniamo al saluto e al benvenuto della Dottoressa Cucca, noi già la conosciamo e ci auguriamo che possa dare effettivamente una mano al nostro Comune, soprattutto per quanto riguarda la messa in moto dell'azienda comunale, che, secondo il mio modesto parere, ha molto da essere oleata, ha molto da essere messa in condizione tale, i funzionari e tutti i dipendenti comunali di essere messi in condizione di poter rendere quanto più possibile e di aiutarci a risolvere i problemi del nostro Paese; ringraziamo la dottoressa, Senatore, per il lavoro svolto; ringraziando la dottoressa Finaldi per il lavoro e per le funzioni che ha svolto in assenza del segretario generale.

Io vorrei portare all'attenzione di questo Consiglio Comunale le mie congratulazioni al capogruppo dei DS Leo Annunziata per aver riportato un grande risultato elettorale dove si è avuto una grande festa di democrazia, dove cittadini del nostro paese non solo hanno pagato un euro per votare, ma hanno fatto la fila alcuni anche per più di un'ora, perché la macchina elettorale forse aveva bisogno ancora di qualche ulteriore seggio.

Io ringrazio tutti i cittadini che hanno voluto dare il consenso e hanno permesso la partecipazione all'assemblea nazionale del costituendo Partito Democratico a Leo Annunziata e la partecipazione all'assemblea regionale del costituente Partito Democratico. Io faccio le congratulazioni e vi ringrazio per avere dato la possibilità di potere esprimere la nostra opinione sul benvenuto alla dottoressa e alla dottoressa Senatore che praticamente è andata via. Grazie.

*Applausi.*

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Ringraziamo il Consigliere Saporito. Colgo l'occasione, non solo in qualità di Presidente del Consiglio, ma di Presidente di Alleanza Nazionale di rivolgere le più vive felicitazioni al Consigliere Dottor Leo Annunziata, eravamo sicuri del suo successo perché indubbiamente la sua persona meritava tanto. Faccio auguri di un buon lavoro e che la sua posizione politica possa essere sempre di aiuto a questo paese. Ringrazio anche per la presenza l'assessore Vice Sindaco Franco Carillo, l'Assessore Guadagno, l'Assessore Saporito, l'Assessore Giacometti, l'Assessore Fantasia e l'Architetto Del Sorbo Giuseppe. Chiedo alla dottoressa Cucca di poter verificare per il prossimo Consiglio Comunale, soprattutto quando all'ordine del giorno ci sono atti con pareri dei revisori dei conti che gli stessi, almeno in queste occasioni, siano presenti. Grazie dottoressa.

**PUNTO NR. 1 ALL'O.D.G.: "Variazione al Bilancio di Previsione 2007 e pluriennale 2007/2009, ai sensi dell'Art. 175 D.lgs n. 267/2000".**

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Bene, il Consiglio Comunale di questa sera è un Consiglio straordinario come voi ben sapete, ci siamo riuniti per la eventuale o non approvazione di una convenzione di uno Statuto che prevede fra le tante altre cose anche un appostamento in bilancio per una quota consortile da versare da parte del Comune, per cui il primo punto all'ordine del giorno è proprio: variazione al bilancio di previsione 2007 e pluriennale 2007/2009 ai sensi dell'Art. 175 decreto legge 267/2000.

Vi illustro la variazione - all'interno della delibera, per chi la volesse consultare, c'è il parere dei revisori dei conti: Oggetto variazione al bilancio di previsione 2007 e pluriennale 2007/2009 ai sensi dell'Art. 175 Decreto Legge 267/2000. Premesso che il Commissario straordinario con propria deliberazione numero 71 del 27/04/2007, esecutiva a norma di legge, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, il bilancio pluriennale 2007/2009 ed i suoi allegati; considerato che si rende necessario ed urgente una variazione riguardante la parte spesa

corrente consistente nell'istituzione di un nuovo capitolo di parte corrente, per la quota di partecipazione alla ATO per la gestione, trasformazione e smaltimento dei rifiuti urbani mediante il prelievo dai capitoli rientranti nel PEG del responsabile dei servizi finanziari, così come da allegato A alla presente delibera; dare atto che tali variazioni attengano sia al bilancio di previsione 2007, nonché il pluriennale annualità 2008/2009; visto l'Art. 175; visto il vigente regolamento; preso atto dell'allegato parere favorevole espresso in merito dal Collegio dei Revisori dei Conti; ritenuto dover provvedere alla variazione descritta nell'allegato, prospetto A, predisposto dall'Ufficio di Ragioneria, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; accertato che a seguito delle variazioni, in parola il bilancio di previsione del corrente esercizio, nonché il pluriennale 2008/2009 conservano il pareggio finanziario; propone di deliberare per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono ripetuti e trascritti quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: 1) apportare al bilancio di previsione esercizio 2007, nonché del pluriennale annualità 2007/2009, la variazione contenuta nell'allegato prospetto contrassegnato con la lettera A, predisposto dall'Ufficio Ragioneria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui risultanze qui di seguito sono così riportate: variazione in aumento euro 6.105; variazione in diminuzione 6.105; totale variazione spese pareggio; lo stesso vale per il bilancio pluriennale 2008 e 2009; 2) dare atto che a seguito delle variazioni di che trattasi il bilancio di previsione 2007, nonché il pluriennale annualità 2008 e 2009 conservano il pareggio; 3) dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge; 4) trasmettere copia della presente al tesoriere dell'ente.

**Antonio SAPORITO:** Presidente, mi scusi.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Prego consigliere.

**Antonio SAPORITO:** Ma noi approviamo. È un fatto tecnico...

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Sì finisco. È vero, noi stiamo per approvare una variazione di bilancio su un atto che probabilmente potremmo anche non approvare.

**Giuseppe SALVATI:** *(Fuori microfono).*

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Diciamo che potremmo... qualora non dovesse essere approvato viene meno anche il motivo della variazione. Allora, su proposta del dottore... Prego dottore. Prego.

**Giuseppe SALVATI:** Faccio mia la proposta di postergare il punto uno al punto due. Invertendo gli ordini.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Allora sulla mozione espressa dal dottore Giuseppe Salvati, se ritenete una breve conferenza, o ritenete di andare alla votazione. Benissimo. Allora mettiamo ai voti la proposta di inversione dell'ordine del giorno del dottore Giuseppe Salvati. La votiamo per alzata di mano.

*Si procede alla votazione.*

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** All'unanimità viene approvata la mozione del dottor Salvati. Chiede la parola il Consigliere Saporito, prego.

**Antonio SAPORITO:** Su questa votazione, su questa proposta, io l'ho votata perché ritenevo che era una proposta importante, e che nell'altro Consiglio Comunale, il Consigliere Saporito, sulle stesse questioni avevo fatto rilevare che forse era meglio prima approvare la variazione al Piano Triennale delle opere pubbliche e poi eventualmente votare l'equilibrio di bilancio all'interno del quale era proposta la variazione di bilancio con la scelta politica fatta da questa Amministrazione e che io ho condiviso di inserire all'interno del Piano Triennale dei Lavori lo spostamento dell'anno 2008 all'anno 2007. Io nonostante che l'altra volta l'ho posto in tono interrogativo sul fatto della questione se il punto e la richiesta se veniva prima l'una o l'altro punto all'ordine del giorno e mi è stato fatto rispondere dalla dottoressa De Rosa, dove lei è rimasta con la sua opinione ma non mi ha convinto con le motivazioni legislative addotte per confermare l'ordine del giorno che voi avete effettuato.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Consigliere Saporito venga al dunque e chiuda l'intervento per piacere. Non è né una pregiudiziale, non è nulla che...

**Antonio SAPORITO:** Ho capito, però non è possibile che in due Consigli comunali, uno di seguito all'altro si adoperano due pesi e due misure diverse; anzi noi rimanemmo col fatto che eventualmente ci saremmo informati se dal punto di vista amministrativo poteva essere valida l'ipotesi che io sostenevo e che voi oggi in questo Consiglio Comunale avete accettato e avete proposto di fare il rinvio, diciamo l'inversione del punto all'ordine del giorno. Grazie, solo questo era.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Ringraziamo Consigliere Saporito al quale mi preme, un attimo solo Consigliere Marra...

**Giuseppe MARRA:** Mezza cosa, mezzo minuto, non voglio rubare molto.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** La parola al Consigliere Marra.

**Giuseppe MARRA:** Presidente, io la prego che quando chiedono la parola, tutti i consiglieri, di fare molta attenzione, perché sinceramente noi diamo l'anima a questo, come tutti quanti gli altri, però spesso capita che purtroppo si parla di cose non all'ordine del giorno, allora io la prego...

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Terrò ben presente la sua richiesta. Mi sia consentito rispondere il Consigliere Saporito che non siamo affatto d'accordo sulla impostazione che lui ha dato al suo discorso, perché la volta scorsa abbiamo ritenuto che le variazioni andavano votate prima dell'equilibrio e su questo non ci piove. Purtroppo mi rendo conto che guai a chi ha troppa

democrazia. Trovandoci stasera rispetto a una problematica che investe tutta l'Amministrazione, senza distinzione, e ritenendo di poter e di dover concordare una decisione con tutta l'Amministrazione, si è ritenuto di potere accettare quello che era un discorso di logica, al di là delle regole invocate dal dottore Salvati. Qualora ciò non si fosse verificato ed il provvedimento di questa maggioranza fosse stato già deciso, lei poteva stare ben tranquillo che l'inversione non si sarebbe fatta, quindi non sia sempre tendenzioso sulle cose. Andiamo avanti.

**Antonio SAPORITO:** *(Fuori microfono).*

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Ora seguendo l'invito del Consigliere Marra passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

**PUNTO NR. 2 ALL'O.D.G.: “Art. 17 L.R. 28 marzo 2007, n. 42 - Norme in materia di gestione, trasformazione riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti ‘costituzione Autorità d’ambito dell’ATO dei Comuni delle Provincia di Napoli. Approvazione statuto e convenzioni”.**

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Mi chiede la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

**Vincenzo VASTOLA – Sindaco:** Su questo punto ho ritenuto di fare una relazione che vado a leggervi, perché noi abbiamo grosse perplessità nei modi in cui si è addivenuto ad un’approvazione di uno statuto e di una convenzione così importante, che tratta una materia così importante quale quella dei rifiuti.

Vado a leggervi la mia relazione, sperando di avere fatto cosa gradita non solo a voi consiglieri comunali, ma anche ai cittadini. “Viene richiesto stasera a questo civico consesso di approvare gli atti costitutivi di un ATO. ATO è una sigla che sta per Ambito Territoriale Ottimale, intendo con la definizione uno spazio territoriale di dimensioni tali da essere ideale per lo svolgimento di un servizio. Voglio partire da questo per spiegare quanti e quali sono le perplessità sugli atti che il Presidente della Provincia con una semplice lettera di trasmissione, peraltro firmata da un assessore, senza alcuna spiegazione delle metodologie e delle decisioni che impone, ci ha inviato.

Innanzitutto la legge regionale 4/2007 attuativa del Decreto Legislativo 152/2006, del cosiddetto Codice dell’Ambiente, stabilisce che gli ATO devono rispettare il principio di autosufficienza e della minore movimentazione possibile dei rifiuti e che per la Provincia di Napoli si può prevedere la istituzione di due ATO.

Ha inoltre dato mandato ai presidenti della Provincia di redigere gli atti costitutivi degli ATO in base a uno schema tipo approvato dalla Giunta regionale il 28 maggio 2007 e pubblicato sul BURC in data 9 luglio 2007.

Questi i dati normativi: 1) il Presidente della Provincia di Napoli non attuando un percorso rispettoso dei principi di partecipazione di concertazione e financo di informazione preventiva su una materia di importanza vitale per i Comuni della Provincia di Napoli ha istituito un solo ATO informando tutti e 93 Comuni della Provincia senza alcuna motivazione sulla opportunità di tale scelta; 2) ha trasmesso ai Comuni lo schema di convenzione di statuto così come pubblicati sul BURC, rinunciando a un suo preciso compito, cioè di redigere previa consultazione dei rappresentanti dei Comuni interessati, uno statuto che fosse adeguato alle esigenze di una Provincia così complessa come quella di Napoli.

È evidente per tutti che la gestione dei rifiuti su di un territorio di più di tre milioni di abitanti è impresa impossibile. Il Presidente Di Palma non ha fornito spiegazioni, non ha fornito dati sulla fattibilità di questo ATO, ma avvalendosi del potere conferitogli dalla legge regionale 4/2007 ha pensato bene di stabilire un termine perentorio di soli dieci giorni per l’approvazione degli atti. Sarebbe stato più onesto comunicare agli Enti di prendere atto, perché di fatto è questo che si chiede, di decisione calate dall’alto. E non è stato chiarito, inoltre, né dalla lettera di trasmissione, né dalla legge la sanzione per i Comuni inadempienti. Nonostante questa grave approssimazione, superficialità da parte di chi dovrebbe guidare ed indirizzare la Provincia di Napoli, l’Amministrazione da me rappresentata ha un grande rispetto per le leggi dello Stato e con il senso di responsabilità ha ritenuto di convocare nel rispetto del termine di dieci giorni questo civico consesso e ringrazio il Presidente per questo. È necessario però, proprio per il medesimo senso di responsabilità, proporre a voi tutti un’approvazione con prescrizioni, in quanto non intendiamo avallare e renderci corresponsabili delle evidenti violazioni di legge contenuti negli atti a noi trasmessi; nonché dei danni che deriveranno da una gestione che sin d’ora, e per i motivi che

appresso elencherò, si prospetta clientelare e di spartizione; ancora una volta non rispettosa delle esigenze del nostro martoriato territorio.

Vi chiedo, pertanto, di approvare la seguente relazione da inviarsi al Presidente della Provincia di Napoli e al Prefetto di Napoli dando atto nel dispositivo della delibera di approvazione degli atti a noi trasmessi che essa ne fa parte integrante e sostanziale: Il Presidente della Provincia di Napoli non ha previsto nessuna forma di partecipazione, condivisione e informazione nella materia de quo. Per tali motivi l'approvazione degli atti è mero adempimento di obbligo di legge, onde evitare al Comune il danno della nomina di un eventuale commissario *ad acta*. Con la più ampia riserva di valutare e successivamente intraprendere le opportune azioni legali per la salvaguardia dei diritti del Comune di Poggiomarino per le seguenti motivazioni. La Legge Regionale 4 del 28 marzo 2007, Art. 15, Comma II, ha previsto la facoltà per la Provincia di Napoli di istituire in sede di prima applicazione anche due ATO. Lo schema di statuto trasmesso con nota 27-518 dell'8 ottobre prevede invece, senza alcuna motivazione, la costituzione di un solo ATO, comprendendo anche la città di Napoli nonché le isole. Il nuovo Codice dell'Ambiente, Decreto Legislativo 152/2006, all'Art. 200, dispone che la gestione dei rifiuti è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati secondo il criterio del conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, democratici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politiche amministrative, nonché secondo criteri di valorizzazione di esigenze comuni e affinità della produzione e gestione dei rifiuti e che il rispetto di tali principi è condizione indispensabile per garantire l'efficienza e l'efficacia gestionale del servizio; che il territorio provinciale ai fini del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti si presenta del tutto disomogeneo sia per le problematiche geografiche, vedi isole, ed ancora più per problematiche organizzative e operative del servizio che impongono soluzioni differenziate, a seconda della difficoltà e del grado di metabolizzazione della necessità della raccolta differenziata raggiunta dalla cittadinanza. È evidente infatti che un unico ambito rende sicuramente difficoltoso il raggiungimento di standard ottimali di gestione del servizio, peraltro già consolidati in molti Comuni e completamente ignorata da altri, rendendo addirittura vani gli sforzi prodotti già da anni da quelle amministrazioni che assicurano considerevoli percentuali di raccolta differenziata; che l'unica costituzione di un unico ATO e quindi con un unico soggetto gestore del servizio, evidente sperequazione a danno dei Comuni che da anni hanno speso energie, risorse economiche ed umane per il contenimento della tassazione, con conseguente danno dei cittadini che con la nuova tariffa a regime si vedranno tassati anche quei costi causati dall'inerzia perpetrata da molti Comuni e ancora dalle spese di gestione del servizio che si rendono necessarie in realtà geografiche con evidenti problemi organizzativi e logistici, isole e la stessa città di Napoli; che inoltre non vengono indicati i costi del servizio, con conseguente impossibilità per l'Ente di impegnarsi in assenza di una previsione economica certa; che l'istituzione di una sola ATO fa inevitabilmente venire meno le (premierie) raggiunte in seguito a un costante lavoro ed un'attenta politica del territorio perseguita dai Comuni più virtuosi, creando nel contempo sfiducia nei cittadini residenti verso l'istituzione Comune e verso una corretta raccolta dei rifiuti così faticosamente raggiunta. Nell'Art. 20 dello Statuto proposto, "personale e spese di procedimento", si legge che l'autorità d'ambito può avvalersi del personale e degli uffici dell'Amministrazione provinciale dei Comuni convenzionati secondo modalità da determinarsi in via generale o in relazione a specifici oggetti da parte della conferenza dei Comuni che sottoscrivono la presente convenzione; che quindi risulta evidente che lo schema di statuto prevede una facoltà esclusiva dell'ATO di avvalersi eventualmente del personale in dotazione agli Enti associati e di impegnato già nel servizio, secondo modalità ancora da determinarsi senza nessuna garanzia, né per gli stessi operatori, né per i Comuni che in assenza di norme chiare, che disciplinano il passaggio automatico al nuovo soggetto gestore, si troverebbero con personale inutilizzabile e con conseguente ed ulteriore aggravato economico; che nulla viene detto in merito all'efficacia dei rapporti già in essere tra le amministrazioni e le ditte fino ad oggi incaricate nel servizio di gestione integrata dei rifiuti; che pertanto tale indeterminatezza potrebbe causare una situazione di adempimento contrattuale con ricadute sul piano economico conseguenti da eventuali azioni risarcitorie; che contrariamente a



quelli che sono gli indirizzi generali in materia di risparmio della spesa pubblica, si prevede inopinatamente che il CDA dell'ATO facciano (*Incomprensibile*), i cui costi, come è evidente si percuotono sui Comuni facente parte dell'ATO. Grazie.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Ringraziamo il Sindaco. Chiede la parola il Consigliere Bifulco Antonio.

**Antonio BIFULCO:** Possiamo chiedere una sospensione per una riunione dei capigruppo?

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Io penso che non ci siano problemi, vista la materia molto molto... Per quanto... Dieci minuti va bene?

**Antonio BIFULCO:** Sì va benissimo Presidente. Vi ringrazio.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Si sospende la seduta per una Conferenza dei Capigruppo.

*Sospensione*

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Chiedo scusa per il protrarsi della Conferenza dei Capigruppo, ma visto l'argomento non di secondo piano, stanno arrivando, mi scuso. Stanno arrivando.

**Pantaleone ANNUNZIATA:** Presidente io faccio solo notare che non è più una riunione dei capigruppo, perché tre capigruppo stanno qua, prima scherzando dicevo, che mi faceva notare che non esistono undici, dodici capigruppo in Consiglio Comunale, quindi si doveva chiedere un'altra sospensione. *Presidè* lei ha detto prima, mi è piaciuto: "Guai a chi pratica troppa democrazia". Non è vero *Presidè*, fin troppa.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Prego i consiglieri di prendere posto. Alle ore 10. 40 riprendono i lavori. Rifaccio l'appello.

*Si riprocede all'appello nominale.*

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** 20 presenti e 1 solo assente. La seduta è valida. Riprendiamo i lavori. C'è stata questa Conferenza dei Capigruppo che mi è sembrato con un decisione unanime, per cui io non posso fare altro che aprire la discussione sulla...

**Antonio BIFULCO:** *Presidè* posso prendere la parola.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Sicuramente Consigliere Bifulco. Prego.

**Antonio BIFULCO:** Il sindaco praticamente ci ha presentato una relazione che consisterebbe in una modifica della proposta di deliberazione, cioè allegare quella relazione significherebbe approvare il tutto con la proposta di deliberazione di questa sera, quindi praticamente quella doveva stare agli atti almeno 24 ore prima, questa relazione e non essere presentata venti minuti prima nel Consiglio Comunale, quindi per questo motivo chiedo il rinvio, in qualità di Capogruppo di Forza Italia, il rinvio del Consiglio Comunale.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Grazie Consigliere Bifulco. La parola al Consigliere Annunziata.

**Pantaleone ANNUNZIATA:** Anch'io non entro nel merito e quindi nel contenuto di questa relazione, e anch'io riprendendo le cose del Consigliere Bifulco faccio notare che per quanto ci riguarda non è possibile votare su una cosa che si riceve solo e esclusivamente in Consiglio Comunale e quindi, anche perché sta scritto che questa relazione deve far parte, deve essere parte integrante e sostanziale dello schema deliberativo. Praticamente Presidente anch'io chiedo il rinvio e lei capirà che introducendo questa relazione l'intera delibera diventa un fatto strettamente politico e quindi dovevamo saperlo almeno prima.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Ringrazio il Consigliere Annunziata. Chiede la parola Capogruppo Marcello Nappo.

**Marcello NAPPO:** A nome di Alleanza Nazionale noi pensiamo di essere d'accordo con i rilievi che fanno il Consigliere Bifulco e il Consigliere Annunziata, in quanto se entra a far parte della delibera e la modifica, penso che almeno un 24 ore di tempo per studiarcela e per addivenire a qualche conclusione sia opportuno. Quindi sono d'accordo con la proposta di rinvio, sì.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Ringrazio il Consigliere Nappo. Chiede la parola il Consigliere Giovanni Boccia.

**Giovanni BOCCIA:** Io come rappresentanze di forza di Poggiomarino ritenevo e ritengo che si possa continuare perché la delibera non va a modificare, questa relazione non va a modificare la delibera, bensì la va a integrare, che è cosa ben diversa, perché noi approveremmo lo statuto ma con una riserva nella quale siccome non ci viene data la possibilità di modificare lo statuto, mostriamo le nostre perplessità rispetto a un qualcosa che ci viene imposto e non viene scelto con democrazia.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Grazie al Consigliere Boccia. Ci sono altri consiglieri che chiedono la parola? Il Consigliere Parisi Francesco.

**Francesco PARISI:** Democrazia Cristiana si appoggia a Alleanza Nazionale sulla richiesta di rinvio.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Grazie Consigliere Parisi. Il consigliere Antonio Calvanese.

**Antonio Giuseppe CALVANESE:** Convengo circa l'opportunità che già il mio capogruppo ha già espresso, volevo solo precisare un piccolo aspetto: in realtà se noi dovessimo votare stasera quella delibera si potrebbe solo bocciare, perché queste possono essere solo delle osservazioni da inviare al Presidente Di Palma affinché loro modifichino prima il corpo della delibera, perché se noi in ossequio a quello che è la legge non possiamo andare a modificare la delibera, noi potremmo fare solo delle note al Presidente dicendo: "Così come ce l'ha inviato il Consiglio Comunale di Poggiomarino la boccia, però ti chiediamo di apportare queste modifiche che dovrebbero riguardare la costituzione di più ATO", per quello che sono le mie considerazioni. Perché Poggiomarino è stato uno dei primi paesi a provvedere alla raccolta differenziata nell'amministrazione allorquando era sindaco il Dottor Zamboli e stavamo noi, io come Presidente del Consiglio, Beppe Bonacura, facemmo una lotta in quel momento riuscendo a portare su quelle tesi l'allora composizione del Consiglio Comunale per cui adottammo quell'adempimento della raccolta differenziata che ha portato, come anche in qualche altro Comune, ma forse siamo uno dei primi, tanti vantaggi al nostro Comune riguardanti la spesa.

Allora, io integrerei quella proposta del sindaco come solo note, bocciando quella delibera che c'è stata inviata, così come ci è stata inviata, se si deve proseguire stasera all'esame, e inserendo ulteriormente il Consiglio e la considerazione che il Comune di Poggiomarino, come tutti gli altri Comuni che hanno avuto la bontà di seguire le procedure per la raccolta differenziata, possono usufruire di un ambito territoriale omogeneo ottimale, così come recita la sigla ATO, con una gestione solo di quei Comuni meritevoli di poter avere quella fiscalizzazione che finora è stata adottata, possano essere raggruppati tutti questi Comuni. Perché se non i vantaggi che abbiamo in tanti anni ottenuto con la nostra diligenza, va a finire che vanno nel calderone generale, costringendosi a pagare più del doppio di quello che attualmente stiamo pagando.

Grazie per l'attenzione.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Grazie Consigliere.

**Francesco NAPPO:** Posso?

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** La parola al Consigliere Nappo.

**Francesco NAPPO:** È solo una richiesta. Volevo chiedere, prima di passare la parola per altri interventi sull'argomento, preferirei mettere a votazione la proposta di rinviare il Consiglio Comunale, dopodiché se non verrà approvata si proseguirà con la discussione nel merito. Mi sembra la cosa opportuna.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Consigliere Nappo stiamo facendo interventi in merito a questa problematica, anche se...

**Antonio Giuseppe CALVANESE:** Sono d'accordo con il Consigliere Nappo, di mettere subito un votazione

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Chiedo scusa, ci stiamo esprimendo sulla possibilità di rinvio che poi verrà messa ai voti. Però, proprio per un ruolo *superpartes* che mi deve contraddistinguere, ribadendo il pieno rispetto a tutte decisioni che i gruppi prenderanno, mi volevo leggere qualcosa in merito. Benissimo. Ci sono altri interventi? Consigliere Boccia.

**Giovanni BOCCIA:** Io volevo solo concordare quello che diceva il Consigliere Calvanese. La proposta era di mettere all'attenzione della Provincia un qualcosa che... Cioè le modifiche all'interno dello statuto non è che lo possiamo fare noi come Consiglio Comunale, le modifiche le deve fare la assemblea costituente che è cosa ben diversa, quindi noi stasera non possiamo modificare e chiedere alcunché, ci viene chiesto semplicemente di prendere atto, non di approvare lo statuto. Cioè viene chiesto di approvare, ma è quasi come se si va a prendere atto, nell'assemblea costituente poi si possono chiedere eventualmente delle modifiche allo statuto, quindi con questa relazione si intendeva mettere all'attenzione dell'intera assemblea le perplessità che il Comune diritti Poggiomarino ha rispetto a determinati atteggiamenti e rispetto a determinate cose imposte dall'altro. Questo era tutto.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Grazie Consigliere Boccia. Il Consigliere Marra e poi passiamo alla proposta di rinvio, visto che abbiamo concesso a tutti di parlare.  
Il Consigliere Marra e poi vuole intervenire il sindaco. Consigliere Marra prego.

**Giuseppe MARRA:** Io dicevo che se la legge impone, ci impone, allora rinviare il Consiglio Comunale a qualche giorno, sinceramente per essere spiegato cosa ci comporta, ci sta qualche cosa che possiamo modificare? Sì c'è, va bene rinviando anche il Consiglio Comunale. A questo punto l'intervento della segretaria se ci può meglio illustrare questa... Presidente io chiederei l'intervento della nostra segretaria se è possibile illustrarci meglio la...

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Chiedo scusa Consigliere Marra, io vorrei accontentarla, però stiamo per allontanarci da quello che è il momento diciamo istituzionale che è la votazione di una proposta. Se questo Consiglio continuerà i lavori sicuramente il primo argomento che chiederò di rispondere alla dottoressa sarà proprio riguardo alla sua posizione. Se non ci sono altri interventi, il sindaco e poi passiamo alla votazione. Prego sindaco.

**Vincenzo VASTOLA – Sindaco:** Io vorrei ricordare a tutti noi consiglieri comunali, perché sono pure io consigliere comunale, che stiamo sminuendo quello che è il valore di un intero Consiglio Comunale. Il sottoscritto ha presentato una relazione politica. Politica ad una imposizione legislativa, parte da lontano, parte da una legge dello Stato, recepita da una legge regionale, approvato uno schema di statuto e convenzione, calato ai Comuni appartenenti al costituendo ATO che non esiste al mondo un ATO di tre milioni e duecentomila abitanti. Ho fatto una relazione politica nella prima parte mia, nella seconda parte indirizzo politico di Centrodestra, perché noi

siamo una Amministrazione di Centrodestra dove vengono fuori tutte le responsabilità ATO, ambito territoriale ottimale, immaginate voi una ditta che deve servire l'intera utenza di tre milioni e duecentomila abitanti. Faccio un intervento politico, una relazione politica che, apro e chiudo parentesi, io la ritira stasera questa relazione politica.

**Antonio BIFULCO:** Fai bene sindaco.

**Vincenzo VASTOLA – Sindaco:** Perché...

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Consigliere Bifulco, dobbiamo chiarirci su questa posizione, lei non ha nessun diritto di fare interventi di questo genere. La prego di far lavorare bene il Consiglio.

**Antonio BIFULCO:** Mi volevo complimentare.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Glieli fa dopo i complimenti al sindaco.

**Vincenzo VASTOLA - Sindaco:**La ritiro per mettervi le responsabilità addosso, perché noi abbiamo, lo dicevo nella relazione, convocato un Consiglio Comunale perché siamo rispettosi delle leggi. Il sottoscritto ha giurato sulla costituzione e una legge dello Stato obbliga, OB-BLI-GA i Comuni convenzionati all'ATO di approvare gli atti che stanno nell'atto deliberativo di questa sera. È singolare che una posizione politica che non stravolge alcunché, non stravolge alcun atto deliberativo Consigliere Bifulco, una posizione politica, è strano che un Consiglio Comunale, l'organo supremo della politica in questo Paese non può prendere una decisione di allegare una proposta politica, una relazione politica al corpo di questi atti, al corpo di questa delibera. Allora io questa relazione l'ho fatta, la difendo perché in questa relazione, come dicevo prima, ci sta tutta l'approssimazione, tutti i guai che il Centrosinistra in questa Regione ha provocato e sta ancora provocando. Tutto, e deve stare agli atti di questo Consiglio Comunale, mi basta anche questa sede, pertanto io questa relazione la ritiro e vi invito a votare, potete fare tutto, sono stato consigliere comunale, votare, non votare, astenervi e andarsene, quindi potete fare tutto, perché il Consiglio Comunale è l'organo superiore, l'organo supremo della politica. Allora nei dieci giorni, ha fatto bene il Presidente a convocare il Consiglio Comunale, nei dieci giorni noi dobbiamo dare una risposta, perché siamo rispettosi di una cosa: in democrazia si rispettano le leggi. Grazie.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Ringraziamo...

**Vincenzo VASTOLA – Sindaco:** Ritiro la relazione.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Ringraziamo il sindaco per l'intervento, accettiamo da parte del sindaco il ritiro della relazione che bisognava allegare al corpo della delibera. Metto a votazione a questo punto la richiesta da più parti di rinvio del Consiglio Comunale. Vi premetto che non sarà fatto nelle 24 ore.

**Francesco NAPPO:** Presidente...

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Prego consigliere, non sull'argomento però.

**Francesco NAPPO:** Chiedo scusa Presidente, ma mi risulta difficile non andare sull'argomento. Noi abbiamo chiesto un rinvio per consentire di visionare una relazione. Nel momento in cui la relazione viene ritirata dal sindaco viene meno la richiesta di rinvio. Credo che questo sia un atto sostanziale, cioè attiene a quello che il sindaco ha appena finito di dire, per cui a questo punto, con questo fatto nuovo direi di rivedere un attimo la posizione della richiesta di ritiro.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Comunque io a questo punto, in virtù anche dell'intervento del Consigliere Nappo, metto comunque a votazione il rinvio o meno del Consiglio Comunale.

Chi vota sì è per il rinvio naturalmente, chi vota no è contrario al rinvio.

*Si procede alla votazione per appello nominale.*

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** con 13 no e 7 sì è bocciata la richiesta di rinvio del Consiglio Comunale.

Per facoltà di questa presidenza, vi chiedo cinque minuti di sospensione per riunire l'ufficio di presidenza. Grazie.

*Sospensione.*

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Riprendono i lavori alle ore 23.15. Rifacciamo l'appello.

*Si riprocede all'appello nominale.*

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** 14 presenti, 7 assenti. La seduta riprende. Chiede la parola il Consigliere Annunziata. Prego.

**Pantaleone ANNUNZIATA:** Presidente prima di abbandonare l'aula, ovviamente con riferimento ai gruppi dei DS, nascente partito democratico, perché ovviamente il partito democratico è all'apposizione di questa Amministrazione, faccio notare ormai come mio solito e devo dire la verità *Presidè* questo ruolo un po' mi stanca, che in merito all'ultimo intervento ascoltato dal sindaco, ho alcuni minimi rilievi da far notare.

Il primo, oltre al tono dell'intervento, il tono di voce che poteva essere un po' più conciliante, non peraltro perché stiamo al chiuso.

**Vincenzo VASTOLA – Sindaco:** (*fuori microfono*).

**Pantaleone ANNUNZIATA:** Sindaco io non la interrompo mai, lo sa. Io ritengo che l'intervento aveva un tono alquanto forte, perché Presidente mi sono meravigliato che lei non sia intervenuto nel momento in cui si è parlato di sminuire il ruolo della democrazia, di diminuzione del ruolo della democrazia, nel momento in cui il Consiglio Comunale chiedeva il rinvio in merito al fatto che la relazione era stata presentata nel Consiglio Comunale stesso.

Io come al solito ricordo solo a me stesso che il Consiglio Comunale è sovrano, è sovrano indipendentemente dalle decisioni e dalle opinioni che esprime, quindi invito se è possibile come mio solito a tenere fuori questi giudizi sul ruolo, perché altrimenti come consigliere comunale io la ritengo una offesa; anche perché vede Presidente io potrei dirlo, non lo faccio, si dice sempre: potrei dirlo e non lo faccio e poi lo faccio, presentare per esempio una relazione in Consiglio Comunale, cioè non è molto rispettoso delle regole, ma non lo faccio, non invoco la democrazia e non invoco questi alti valori.

Infine ovviamente, concludo, con mio dispiacere sono costretto a abbandonare l'aula e invito il sindaco, visto che ha citato diciamo la Costituzione in merito al ruolo della democrazia del Consiglio Comunale, la prossima volta, non adesso perché è impegnato, mi faccia notare a quale articolo si riferisce della Costituzione. La ringrazio.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Grazie dell'intervento Consigliere Annunziata. Riprendono i lavori in merito al deliberato, all'ordine del giorno che è l'approvazione: convenzione e statuti relativi alla costituzione ai sensi dell'Art. 31 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 287 del Consorzio denominato Autorità d'Ambito della Provincia di Napoli.

Se ci sono interventi in merito prego i consiglieri di prenotarsi.

La parola al Consigliere Parisi.

**Angelo PARISI:** Presidente la cosa che mi rammarica per l'ennesima volta è questa fuga della minoranza dell'aula, qui ci cade una tegola in testa dalla Regione di sinistra, dalla Provincia di sinistra, noi siamo qui a decidere per cose che loro ci vogliono far decidere e se ne vanno per l'ennesimo cavillo e per l'ennesima frivolezza. Questa è una assurdità, questo la popolazione lo deve sapere, questo non è il modo di fare politica, non è il modo di opporsi in maniera costruttiva come vanno millantando diverse volte. Grazie Presidente.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Grazie al Consigliere Parisi. Se c'è qualche altro intervento. La parola al Consigliere Nappo Francesco. Prego.

**Francesco NAPPO:** Grazie Presidente. Io volevo innanzitutto ringraziare il sindaco per aver ritirato questa sua relazione e averci consentito di continuare questo Consiglio Comunale, questo perché noi abbiamo un obbligo di legge da rispettare che è quello dell'approvazione di questo statuto dell'ATO con allegata convenzione, ripeto e lo sottolineo è un obbligo di legge, cioè noi o lo approviamo improprio oppure sarà nominato un commissario *ad acta* e il Comune di Poggiomarino sarà comunque inserito nella costituenda ATO. Però restano fermi tutti i punti e tutti i rilievi che il sindaco ha bene illustrato nella sua relazione. Questa convenzione e questo statuto né il Presidente della Provincia che aveva i poteri per farlo, né il Presidente della Regione in sede di emanazione dello schema tipo hanno ritenuto di dover consultare quelli che poi avrebbero dovuto sostenere i costi di questa operazione. Costi che per il Comune di Poggiomarino potrebbero diventare e questo

lo dico senza ombra di smentita, potrebbero diventare insostenibili perché da una prima lettura di questo statuto si capisce che probabilmente i costi lieviteranno almeno del 50% della raccolta della nettezza urbana a Poggiomarino, facendoci pagare evidentemente anche costi sostenuti, costi maggiori che dovrebbero sostenere altri Comuni un poco più disagiati del nostro. E allora ripeto, tutti i rilievi, soprattutto sulla bontà di prevedere un unico ATO per tre milioni e passa di abitanti con un territorio che va da Capri a Ischia a Striano, io non so come si farà a mettere insieme tutti questi Comuni, non so se i costi che sostiene Capri o Ischia sono gli stessi costi che sostiene Poggiomarino. Questo probabilmente in sede di attuazione sarà possibile prevedere delle tariffe differenziate. Anzi io mi auguro che sia così in sede di attuazione, ma è tutto da vedere. Noi questa sera come atto dovuto, ripeto approviamo uno statuto e poi ci andiamo a giocare la partita all'interno dell'ATO in cui è presente massicciamente il Centrosinistra, perché la maggior parte delle amministrazioni presenti in Provincia di Napoli sono ad appannaggio del Centrosinistra, della sinistra e quindi noi avremo difficoltà come Comune a far valere le nostre ragioni, le ragioni di Poggiomarino, non dico del Centrodestra di Poggiomarino, le ragioni del Comune di Poggiomarino che dovrebbe sopportare costi maggiori e questo lo dovremo spiegare e cominciamo stasera a spiegarlo ai nostri elettori, ai nostri concittadini che ci chiederanno conto di questa cosa, e allora che i nostri concittadini sappiano che questo statuto e questa convenzione non è partorita dal Comune di Poggiomarino. Il Comune di Poggiomarino, i consiglieri comunali di Poggiomarino, o meglio quelli che rimangono dei consiglieri comunali di Poggiomarino stanno approvando uno statuto e una convenzione semplicemente perché è un obbligo di legge. Io questo volevo sottolineare in questa sede, ringrazio ancora il sindaco ripeto, perché io ho condiviso la richiesta del Consigliere Annunziata, della richiesta del Consigliere Bifulco nella parte in cui richiavano il rispetto del regolamento, e quella l'ho condivisa. Non condivido sicuramente il proseguo della loro azione politica, ma questo poi attiene alle prerogative di ogni gruppo consiliare. Quindi lo ribadisco ancora una volta: noi per senso, come dire, di legge approviamo questo statuto e questa convenzione stasera e qui annuncio anche il voto positivo, il voto favorevole del gruppo di Alleanza Nazionale. Grazie Presidente.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** La parola al Consigliere Giuseppe Marra.

**Giuseppe MARRA:** A me personalmente dispiace molto il comportamento degli amici dell'opposizione, perché puntualmente capita, nei pochi Consigli Comunali, perché è da poco che ci siamo insediati, già due volte è successo che hanno abbandonato l'aula. Vabbè sono problemi loro, a me, e penso a tutti quanti, dispiace.

Ora entrando nell'argomento volevo dire qualcosa: secondo il Decreto Legislativo, mi sono appuntato le cose, alle Regioni è affidata la disciplina dell'ATO, autorità d'ambito, per la gestione dei rifiuti. Tenendo presente il decreto ogni Provincia dovrà avere un ATO, come già abbiamo... quindi nella nostra Regione ci dovrebbe essere cinque ATO.

Per quanto riguarda la nostra Provincia sono presenti 18 consorzi con circa 2316 dipendenti, anzi per essere proprio precisi. A mio modesto parere mi sembrano abbastanza troppi questi consorzi.

A questo punto proporrei, io come Marra, come consigliere de La Margherita, onde meglio gestire la raccolta rifiuti di creare un ATO solo per Napoli città, come già detto da molti di voi, e altri quattro addirittura per i Comuni della Provincia. Anche perché a norma di statuto ogni sindaco ha un voto all'interno del consorzio e ogni Comune ha un rappresentante per ogni diecimila abitanti, quindi Poggiomarino potrebbe essere ben rappresentata e non diventare una nullità per un problema che sta attanagliando in modo particolare proprio la nostra Provincia.

Inoltre è opportuno prendere in considerazione che al momento Napoli rappresenta soltanto, cioè è l'8% del territorio regionale e produce il 60% dei rifiuti riversabili negli impianti di Giugliano, Caivano e Tufino.



Inoltre, ciò comporterebbe problemi per Poggiomarino, sia per quanto riguarda lo smaltimento stesso dei rifiuti, sia di eventuale assunzione di personale locale, cioè di Poggiomarino; ricordandovi che nel nostro paese c'è un elevato tasso di disoccupazione. Pertanto nonostante questi motivi il mio voto è favorevole, solo perché la legge me lo impone e mi obbliga e quindi per il rispetto della legge voto favorevole.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Grazie Consigliere Marra. Ci sono altri interventi? Consigliere Boccia. Prego Consigliere.

**Giovanni BOCCIA:** Anch'io sono rimasto perplesso dell'atteggiamento della minoranza relativa all'abbandono dell'aula perché era stata fatta una questione di formalità rispetto al modo di presentare in Consiglio Comunale una semplice relazione che non andava a modificare, ripeto nulla di quello che era previsto nella delibera. Il sindaco molto diligentemente ha ritenuto opportuno ritirarla, non ho capito dove e perché si è continuato a rimanere perplessi di fronte a delle responsabilità. Cioè questa minoranza ad esclusione del Consigliere Marra, a cui va la mia stima e la mia solidarietà, ha denotato ancora una volta di scappare di fronte alle responsabilità. Responsabilità che ci vengono calate dall'alto. Responsabilità che sono a norma di legge. Cioè non riesco a capire adesso perché questi signori questa sera hanno abbandonato l'aula.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Chiedo scusa dell'interruzione Consigliere Boccia. La pregherei di dare giudizio di natura politica e non personale su assunzioni o meno di responsabilità da parte di Consiglieri.

**Giovanni BOCCIA:** Era una mia...

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Mi perdoni. Ecco...

**Giovanni BOCCIA:** Presidente chiedo... Forse era...

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** La ringrazio consigliere.

**Giovanni BOCCIA:** Io condivido a pieno. La mia era una osservazione, una riflessione rispetto a dei fatti accaduti poc'anzi. Non voglio giudicare o sindacare il comportamento, bensì era una presa d'atto che denota appunto questo comportamento. Hanno abbandonato l'aula e non ci hanno fatto capire il perché dell'abbandono e questo mi dispiace. Per quanto riguarda l'argomento ATO anche noi concordiamo con quello detto poc'anzi dal Consigliere Marra relativo a dei miglioramenti rispetto a questo statuto, cosa che non è possibile purtroppo farli in Consiglio Comunale, quindi chi sarà delegato nella assemblea costituente dovrà avere l'onere di ricordare che il Comune di Poggiomarino in virtù di una raccolta differenziata già partita da anni, in virtù di un miglior funzionamento dell'ATO dovrà chiedere appunto di costituirne diversi. Può essere un esempio quello di rimanere Napoli Centro e di allargare verso le provincie, addirittura di far notare l'Art. 20 che a noi sta a cuore. L'Art. 20 dello Statuto prevede personale e spese di funzionamento in quale l'autorità d'ambito può avvalersi del personale degli uffici dei Comuni. Questo "può avvalersi" può

significare mandare in mezzo alla strada coloro che oggi lavorano nel settore della raccolta, delle persone che già fanno questo servizio, quindi di difendere anche coloro che oggi si trovano occupati che domani potranno essere disoccupati. Tutte queste cose che nella relazione perché il sindaco aveva presentato, che ha messo all'attenzione di tutti, è un qualcosa che dovrà essere fatto presente nell'assemblea costituente. Rivolgendomi ai cittadini di Poggiomarino appunto volevo far notare anch'io, come il Consigliere Nappa ha fatto poc' anzi, che questo punto all'ordine del giorno non è voluto dal Comune di Poggiomarino, ma ci viene posto dalle leggi e dall'alto.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Grazie Consigliere Boccia. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Mi sia consentito, in qualità di consigliere comunale prima e di Presidente poi, di fare anche il mio intervento. Mi scuso ancora una volta con il Consigliere Boccia per averlo riportato ad una maggiore cautela.

**Consigliere BOCCIA:** Si figuri Presidente.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Anche perché va rispettato il modo di essere di ognuno rispetto a questa problematica. Io voglio solo portare a conoscenza di questa assemblea, di quella che è rimasta, e mi spiaccio per i colleghi consiglieri che sono andati via, perché, comunque sia il confronto, è sempre un momento di alta democrazia. Ho apprezzato moltissimo la posizione all'interno della maggioranza che ha recepito a pieno quelle che potevano essere delle giuste istanze della minoranza e ancora di più la sensibilità del sindaco nel momento in cui ha ritirato la sua proposta per far sì che il Consiglio Comunale potesse proseguire. Nel rispetto del ruolo che occupo non ho voluto citarvi, cosa che posso fare a breve, diverse sentenze che avrebbero legittimato l'approvazione della relazione. Ho ritenuto che la democrazia e il confronto fosse la cosa da preservare, ma ahimè non mi aspettavo che poi si arrivasse a tanto con l'assenza in aula della minoranza. Poiché è una norma abbastanza lunga che recita espressamente, fra i diritti del Consigliere, soprattutto su una proposta di integrazione di delibera che non comporta, come appunto la relazione del sindaco, nessun parere di ordine tecnico – contabile, poteva tranquillamente assumersi come parte integrante della delibera stessa. Per un fatto pratico non ve la leggo perché è molto lunga, sono due sentenze, sarà mio dovere nella giornata di domani corredare tutti i consiglieri comunali di queste sentenze. Ci tenevo a dire questo perché, ribadisco, che la cosa che maggiormente bisogna preservare è il confronto e le diverse posizioni. In merito alla all'argomento in discorso, non posso fare altro che condividere ciò che è stato detto da tutti i componenti della maggioranza, dai vari capigruppo. Annuncio il voto favorevole mio come consigliere comunale, ribadendo che su richiesta del sindaco che, a sua volta su richiesta perentoria della Provincia, chiedeva a questa presidenza di convocare un Consiglio urgente, questa presidenza non poteva venire meno a questo adempimento. Lo ha fatto e mi dispiace per la piega che ha preso tutta la faccenda. Indubbiamente è una faccenda molto grande, è una faccenda che io mi auguro, così come è accaduto con le varie fasi di queste leggi sulla raccolta dei rifiuti, possa essere affrontata il più tardi possibile, in modo da far sì che tutti i Comuni possano nel frattempo attivare tutte le procedure per la salvaguardia del territorio. Indubbiamente è impensabile costituire tale servizio con le prerogative che recita questo statuto e questa convenzione. Chiedo al sindaco ufficialmente che nel momento in cui l'assemblea dell'ATO si riunirà e dovrà ratificare quanto deciso dai Consigli comunali, faccia sentire alta la voce, vibrante, di protesta rispetto a quello che potrei definire, se non c'è qualcosa che ci convince del contrario, una iattura. Approfitto e finisco, purtroppo il Consigliere Annunziata non è presente, per dire che non ho ritenuto intervenire sulle parole del sindaco e sul tono perché chi conosce il dottore Vistola, sa da anni che suoi toni, il suo tono di voce, il suo modo di esprimersi è stato sempre questo. Non li ha assunto solo oggi perché

magari è sindaco. È stato sempre questo e chi dice il contrario sa di mentire, per cui ribadisco il mio voto favorevole. Se non ci sono ulteriori interventi passo alle votazioni, penso separate, per l'approvazione della Convenzione, per l'approvazione dello Statuto, per una votazione complessiva di tutta la delibera, per passare poi alla variazione di bilancio che su vostra richiesta era stata posticipata.

Passiamo all'approvazione della Convenzione. La do per letta, perché è stato mio pensiero dieci giorni fa trasmettere a tutti i capigruppo sia la convenzione che lo statuto. Se la diamo per letta passiamo alla votazione.

**Consigliere BOCCIA:** Sì si la diamo per letta.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** La diamo per letta. All'unanimità la diamo per letta. Leggo l'impianto della delibera: "Approvazione convenzione e statuto relativa alla costituzione ai sensi dell'Art. 31 del decreto legge 18/2000 numero 267 del consorzio denominato Autorità d'Ambito Comuni della provincia di Napoli: Premesso che in data 4 ottobre 2007 presso la sala del Consiglio Comunale della Provincia di Napoli è stato stabilito che in applicazione della legge regionale 28 marzo 2007 numero 4, norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, si costituisse un consorzio obbligatorio tra i Comuni della provincia di Napoli e l'Amministrazione provinciale di Napoli, in cui ricade il territorio ATO denominato Autorità d'Ambito Comuni della provincia di Napoli. L'Autorità d'Ambito ha lo scopo di organizzare la gestione dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale e garantire l'intera funzionalità del ciclo integrato dei rifiuti. L'Autorità d'Ambito è costituita a tempo indeterminato e cessa per l'esaurimento del fine. L'Autorità d'Ambito opera per superare la frammentazione delle cessioni singole di ogni Comune, per conseguire economicità gestionale e per garantire efficienza e efficacia alla gestione dei rifiuti. Considerato che al fine di poter procedere alla partecipazione al Consorzio, in parole si è proceduto alla variazione di bilancio al fine di appostare idoneo capitolo prevedendo la spesa di euro 6.013; vista la nota protocollo 1771/B del 5 ottobre 2007 emessa dell'Amministrazione provinciale, assessorato all'ambiente, acquisita a questi atti l'8 ottobre 2007 al numero 27-418 agli atti; visto l'Art. 31, Decreto Legge 18 agosto 2000, n. 267; ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione della convenzione dello Statuto relativi all'ATO dei Comuni della provincia di Napoli predisposti dal Presidente della Provincia ai sensi dell'Art. 17, Comma I, Lettera A, della Legge Regionale numero 4 del 28 marzo 2007; per le motivazioni innanzi espresse e che qui si hanno per ripetute e trascritte, rese dal settore competente e che qui si intendono riportate e trascritte; si propone di deliberare: 1) approvare, come in effetti si approva, lo statuto e la convenzione che qui ad ogni buon fine si allegano per formarne parte integrante e sostanziale, relativi alla costituzione del consorzio obbligatorio denominato autorità d'ambito, Comuni della provincia di Napoli, costituito per superare la frammentazione delle gestioni singole di ogni Comune; per conseguire economicità gestionale e per garantire efficienza ed efficacia alla gestione dei rifiuti; 2) precisare che con atto consiliare è stata disposta la variazione di bilancio al fine di prevedere apposito capitolo di spesa. Sulla presente proposta di deliberazione vengono espressi i pareri di pertinenza: parere per regolarità tecnica, architetto Del Sorbo; parere di regolarità contabile Antonietta De Rosa".

Dalla lettura che ho fatto del deliberato, è emerso che possiamo passare a un'unica votazione sia per l'approvazione della convenzione che dello statuto, essendo gli stessi parte dello stesso deliberato. Passo alla votazione per appello nominale.

*Si procede alla votazione per appello nominale.*

**Gaetano LANGELLA:** Sì Presidente con dichiarazione.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Prego Consigliere.

**Gaetano LANGELLA:** Prendo questa decisione in quanto quest'atto ci viene imposto come obbligo di legge e non come volontà politica. Inoltre con questa affermazione voglio evidenziare i modi, i sistemi e le condizioni carenti e superficiali e a mio parere anche incostituzionali che adotta il nostro Governo regionale di sinistra nel proporre argomenti e atti di così tale importanza per tutta la cittadinanza provinciale. Ragion per cui a proposito condivido tutti i punti evidenziati nella relazione prima presentata e poi ritirata dal sindaco, con l'augurio che in futuro questo atto possa subire delle modifiche nei giusti punti per un regolare funzionamento del proprio servizio. Grazie.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Grazie Consigliere Langella. Continuiamo con le votazione per appello nominale.

Con 13 voti favorevoli e 8 assenti, la delibera è approvata.

Votiamo per alzata di mano per la immediata esecutività.

*Si procede alla votazione per alzata di mano.*

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** All'unanimità si approva.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che ne era il primo e per inversione è diventato il secondo: "Variazione al Bilancio di Previsione 2007 e pluriennale 2007/2009, ai sensi dell'Art. 175 D.lgs n. 267/2000".

Nei verbali c'è già la lettura di questa delibera, perché l'ho fatta nel momento in cui ne abbiamo poi disposto l'inversione. È una variazione di 6.500 euro che è la quota consortile che spetta al Comune di Poggiomarino. Se ci sono interventi sull'argomento. Non ci sono argomenti. Passo alla votazione della variazione di bilancio.

**Giovanni BOCCIA:** Chiedo scusa Presidente, non mi ha visto.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Prego.

**Giovanni BOCCIA:** Volevo solo far notare che è solo un fatto prettamente tecnico quello di appostare in bilancio una cifra che deve finanziare appunto le spese della quota consortile che va a finanziare appunto il capitale sociale, quindi io direi che da un punto di vista politico c'è poco da dire, è solo un fatto tecnico che ne prendiamo atto e andiamo ad appostare.

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** So di avere tanti tecnici in Consiglio per cui...

*Si procede alla votazione per appello nominale.*

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Con 13 voti favorevoli e 8 assenti si approva. Votiamo per alzata di mano per la immediata esecutività del deliberato.

*Si procede alla votazione per alzata di mano.*

**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:** Si approva ad unanimità con 13 voti favorevoli e 8 assenti. Non ci sono altri argomenti all'ordine del giorno. Ringrazio gli uffici del Comune per il supporto e ringrazio il pubblico. Buenasera.

*La seduta termina alle ore 23.47.*